



MoVimento 5 Stelle Reggio Emilia

Consigliere Paola Soragni

Reggio Nell'Emilia 02-01-2023

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Signor Sindaco
Agli Assessori Competenti

INTERPELLANZA

AZIONI CORRETTIVE URGENTI SUL PASSAGGIO PERICOLOSO LUNGO LA NUOVA PISTA CICLABILE DI GAVASSA IN CORRISPONDENZA DEL PONTE SUL FIUME RODANO

Premesso che:

-La recente campagna pubblicitaria VELOPOLI promuove la città come attraverso una rete di piste ciclabili sicure è chiamata a garantire la sicurezza dei percorsi ciclabili in qualunque loro punto soprattutto nei passaggi più delicati come gli attraversamenti su ponti

- Lo scorso 01/08/2022 è stata presentata da parte del nostro gruppo consiliare l'interpellanza n.PG 186211 sulla pericolosità della nuova pista ciclabile Reggio Gavassa in corrispondenza del tratto sul torrente Rodano in cui si evidenziavano numerose criticità riguardo al passaggio ciclopedonale in oggetto che lo rendevano pericoloso

-Nel mese di novembre e dicembre, a seguito del nostro intervento, è stato realizzato un parziale intervento correttivo volto al contenimento dell'opera di sostegno della pista fatta con i pali di castagno che avevano ceduto ed è stato risolto il problema della illuminazione notturna con l'installazione di un lampione lato est del ponte

Considerato che:

-L'intervento riparatore di consolidamento della palizzata è stata realizzato solo nel tratto lato ovest del ponte ma non ha riguardato l'altro punto segnalato in cui detta palizzata ha ceduto e cioè all'altezza dell'antico caseificio poco prima del civ. 33. Erano infatti due le transenne gialle poste in emergenza che evidenziano il cedimento della palizzata di contenimento anche in quel punto (si veda foto allegate)

- Così come imposto dall'art. 10 del Decreto Ministeriale 557/1999 "*Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili*" la segnaletica orizzontale della pista non include cartelli che segnalano ai ciclisti:

- a. il pericolo di un improvviso restringimento in quel punto
- b. una circolazione a senso unico alternato nel tratto del ponte.

-Nel suddetto passaggio la pista ciclabile in sede propria non rispetta l'art 7 del sopra citato DM n. 557/99 in quanto al comma 2 la pista ciclabile non può essere inderogabilmente inferiore ad un metro mentre l'ingresso nel punto critico è di 96 cm a causa del sostegno del parapetto esterno

-Sempre riguardo all'opera di sostegno in legno, le problematiche sono avvenute in brevissimo tempo dopo solo un anno dalla costruzione. Ricordiamo proprio che in quei punti nel tratto precedente al ponte ed in quello successivo (complessivamente circa 50 metri), si è scelto di non realizzare la normale palizzata di contenimento senza soluzione di continuità. Questa scelta, sicuramente più economica ma meno solida in quel tratto, difficilmente potrà dare garanzie di tenuta nel tempo. Infiltrazioni e cedimenti del terreno porteranno sicuramente altre problematiche se non si interverrà sistematicamente a ripristinare la palizzata così come realizzata nel resto del tracciato

Si chiede

-Il motivo per cui, oltre al rifacimento della struttura di sostegno nel tratto immediatamente contiguo al ponte, non sia stata consolidata la parte ceduta in corrispondenza al civ. 33 (si veda foto allegate) e se il consolidamento possa riguardare anche il tratto lungo quei 50 metri di pista che sono a rischio di cedimento come descritto sopra. In caso affermativo quando si intende dare corso ai lavori

-se questa amministrazione, intenda apporre, in corrispondenza del restringimento della pista, opportuni cartelli di segnalazione di senso unico alternato ai sensi dell'art. 10 del Decreto Ministeriale 557/1999 ed in caso affermativo quando intende montare i cartelli

Paola Soragni

Consigliere Movimento 5 Stelle Reggio Emilia

Si propone la documentazione fotografica nei tratti in oggetto:



Foto n.1: Cedimento del terrapieno di contenimento altezza n. 33 ancora non riparato nonostante la presenza del cantiere



Foto n.2: Veduta d'insieme del terrapieno di contenimento altezza n.33 ancora non riparato nonostante la presenza del cantiere



Foto n.3: Veduta del cedimento del terrapieno con evidente crepa a rischio infiltrazioni